

→ **Archiviata** l'inchiesta della procura della Repubblica sulla casa monegasca ereditata da An  
→ **Fini era indagato** come ex presidente del partito. E tutti quei titoli sui giornali del premier?

# Casa di Montecarlo, la vera truffa fu la campagna-stampa

Tre mesi di campagna stampa dei giornali di Berlusconi contro Fini e la casa di Montecarlo, una denuncia, un'indagine - anche nei confronti di Fini - e un'archiviazione: così finiscono i dossier contro i nemici di Berlusconi.

**FELICE DIOTALLEVI**

ROMA  
politica@unita.it

«Fini, la compagna, il cognato e una strana casa a Montecarlo» è il titolo con cui il Giornale il 28 luglio va all'attacco sull'appartamento ereditato da An e che risulta abitato da Giancarlo Tulliani, fratello della compagna di Gianfranco Fini.

Nè truffa, nè frode, nè inganno di sorta. La vendita dell'appartamento monegasco di Boulevard Princesse Charlotte alla società offshore Printemps, il caso politico-giudiziario dell'estate che ha messo Fini sulla graticola, per i magistrati della procura di Roma si è svolta in modo del tutto regolare e può essere definitivamente archiviata. Gianfranco Fini può tirare un sospiro di sollievo.

Nella vicenda di casa An, la procura di Roma ha chiesto l'archiviazione per «l'insussistenza di azioni fraudolente» nella vendita dei sessanta metri quadrati nel principato di Monaco lasciati in eredità ad An. Passata ai raggi x la procedura di alienazione dell'appartamento, i magistrati non hanno trovato «nessun artificio o raggirò». E nemmeno il prezzo di vendita, 300mila euro (per i nemici di Fini è un costo ridicolo) ha smosso i magistrati, secondo i quali «la doglianza sulla vendita a prezzo inferiore non compete al giudice penale ed



Il presidente della Camera dei Deputati, Gianfranco Fini, con la compagna Elisabetta Tulliani

è eventualmente azionabile nella competente sede civile».

Cala così il sipario sull'affaire della vendita dell'appartamento monegasco, scoperto dal Giornale e utilizzato per mettere in dubbio l'integrità morale del presidente della Came-

## Sottocosto

I fatti sul prezzo di vendita saranno chiariti in sede civile

ra. Nel mettere la parola fine al tormentone di Montecarlo, la procura di Roma svela che Fini è iscritto nel registro degli indagati insieme all'ex tesoriere di An Francesco Ponto-

ne: truffa aggravata il reato che avevano ipotizzato i titolari dell'inchiesta, Giovanni Ferrara e Pierfilippo Laviano, che indagavano sulla base di una denuncia di due esponenti della destra, convinti che l'appartamento fosse stato svenduto. È l'ultimo colpo di scena della vicenda, che arriva insieme alla notizia dell'archiviazione.

Dopo settimane di polemiche e colpi di scena, dopo i dossier, le rivelazioni giunte dal sudamerica, le stime sulla cifra di vendita, gli attacchi e i veleni, i finiani, anche se la consegna è quella del silenzio, possono finalmente gioire per l'onore recuperato del loro capo («Andiamo avanti!» esulta su facebook Benedetto Della Vedova). Ma anche a casa Fi-

ni, dopo i giorni bui in cui il presidente della Camera si ritrovò a dover prendere le distanze dal cognato Giancarlo Tulliani, l'affittuario dell'appartamento monegasco venduto a una società offshore, la decisione della procura dovrebbe aver

## Spudorato

Il mitico Minzolini difende i sodali: «Fu esempio di giornalismo»

rasserrenato gli animi.

Lo stato d'animo collettivo è sintetizzato da Francesco Pontone, l'anziano amministratore che vendette l'appartamento alla società Printem-

### Anna Finocchiaro (Pd)

«Mia madre insegnava latino avrebbe detto "de hoc satis", ne abbiamo abbastanza. Parliamo dei temi veri»



### Italo Bocchino (Fli)

«Non abbiamo commenti da fare perchè non è una notizia politica ma una valutazione della procura che accettiamo»



### Vittorio Feltri

«Quella della procura è una decisione che non mi spiego. Gli italiani hanno diritto di sapere»

